

Conto corrente colla Posta

Conto corrente colla Posta

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

## DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5

ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
» 2 per sei mesi  
» 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. CARLO GAMONDI, Corso Bagni.

PAGAMENTO ANTICIPATO

### CON QUALE PROGRAMMA?

Sotto questo titolo la **Gazzetta del Popolo** lamenta, nella imminenza delle elezioni generali politiche e di fronte al presunto beneficio delle nuove energie onde dovrà ritemperarsi la vita nazionale, che l'agitazione elettorale, cominciata da tempo, sia caratterizzata da una voluta assenza di pensieri e di programmi, mascherati dal « repertorio retorico più vieto che troppo spesso ha assunto il carattere di speculazione parolaia sull'eroismo dei nostri soldati. »

Dai Collegi non arriva l'eco di battaglie nobili e feconde. « Sono liste (continua l'autorevole giornale piemontese) di decorazioni largite a sindaci e parroci, sussidii ad asili, concessioni di strade, mutui di favore, promesse di ferrovie... tutte cose che possono essere magari buone ed utili, ma che in questo momento contribuiscono soltanto a crescere nelle antiche ed a creare nelle nuove turbe elettorali il concetto del [deputato commissariere annebbiando quello del legislatore. » Le prestazioni personali sostituiscono l'apostolato delle idee.

L'on. Maggiorino Ferraris non può non avere rilevate le parole del giornale, al quale lo legano rapporti di speciale dimistichezza ed amicizia antica, e non può non dolersi della critica acerba, in quanto non solo egli imposta la propria rielezione sui favori speciali di ogni specie, prima fra tutto il vellicamento delle vanità umane, ma si veste spesso delle penne altrui, attribuendo alle proprie iniziative ed all'« energico suo patrocinio » opere che per legge debbono eseguirsi o che altri ha strenuamente propugnate.

Ai favori spiccioli collegati alle sollecitazioni che la medaglietta facilita s'aggiungano i metodi di propaganda che la legge con la nuda parola non vieta, ma che la morale condanna, perchè accaparrano quanto e forse più che la compra diretta del voto. E sono le elargizioni larvate col pretesto di favorire istituzioni agricole, operaie e musicali: elargizioni che fatte in tempi normali possono essere l'espressione di una inclinazione a favorire lo sviluppo di lodevoli iniziative, ma che nel periodo elettorale assumono la forma di una vera corruzione collettiva. Così è che le idee ed i programmi vengono in ultima linea, quando non sono addirittura eliminati.

Ma la colpa non è solamente dei candidati: la colpa è essenzialmente del corpo elettorale, il quale non sempre sa inalzare il proprio pensiero e le proprie aspirazioni al disopra di codesto pernicioso sviluppo di interessi locali e di pretese personali.

Il deputato è, consentiamolo, il patrono legittimo ed autorevole degli interessi del proprio Collegio. Ma è anche qualcosa di più: è rappresentante della Nazione. E come tale deve specialmente esprimere la tendenza politica del proprio Collegio.

Ora l'on. Ferraris non solamente non ha curato l'educazione politica del suo Collegio, ma ha fatto il possibile — e più manovra in tale senso ora che la valutazione del cresciuto numero di elettori lo induce da un lato a ritenere prevalenti le forze conservatrici e clericali, e dall'altro teme che l'appoggio ufficiale dei clericali lo danneggi fuori delle barriere del Collegio — perchè la massa elettorale più si annebbii e si confonda in un

programma di attaccamento personale, allontanando ogni altro pensiero e ogni ideale, che potrebbe bensì nobilitare il Collegio ma danneggerebbe il candidato.

### CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 14 Giugno

Aperta la seduta con il consueto ritardo di un'ora circa, riuscendosi a mala pena a raggiungere il numero legale, Braggio svolge una interrogazione diretta a conoscere se si intendono promuovere provvedimenti atti a prevenire i reati contro la proprietà, osservando che, non per mancanza di buon volere e attitudine nel personale addetto alla pubblica sicurezza, ma per deficienza numerica, nelle ore in cui i ladri compiono con allarmante frequenza le loro gesta, manca pressochè completamente ogni servizio di perlustrazione e vigilanza.

Il Sindaco assicura che l'Amministrazione si occuperà della materia e farà le pratiche opportune per ottenere che sia istituita una brigata di guardie di pubblica sicurezza o sia aumentato il numero delle guardie municipali, affinché parte di esse sia adibita a tale servizio.

Si approvano in seconda deliberazione le modificazioni al regolamento del personale daziario riferentisi alla questione dei quinquenni. Braggio osserva che potendosi eventualmente dalla autorità tutoria differire l'approvazione fino a che siano proposte ed approvate le modificazioni all'organico, è mestieri che l'amministrazione ne solleciti la presentazione. Il Sindaco assicura che la Giunta sta appunto occupandosene.

Approvate le precedenti deliberazioni relative alla sovrimposta comunale ai terreni e fabbricati per l'anno 1913, si passa alla discussione ed approvazione in seconda lettura del bilancio 1913 del Comune. Braggio chiede che in previsione della formazione dell'organico della Scuola di Musica sia stanziata la somma di L. 1500 pel coadiutore, proporzionale cioè all'aumento fatto per il maestro. Il Sindaco si oppone e propone la sospensione che è respinta. Posta ai voti la proposta Braggio ottiene 14 voti su 19 presenti, ma non avendo conseguito, trattandosi di spese facoltative, la metà più uno dei con-

siglieri assegnati al Comune, non è approvata.

Sui provvedimenti dipendenti da ordinanza della G. P. A. relativa al bilancio 1913 dell'azienda del gas interloquiscono Mascarino e Accusani. Si approva quindi, dopo alcune osservazioni dei consiglieri Mascarino e Cervetti, il conto consuntivo 1911 del Comune, dopochè l'assessore Bisio ha, per tale oggetto, assunta la presidenza.

Viene quindi in discussione il capitolato per il servizio Medico-chirurgico, per il quale il C. P. S. propone alcune modificazioni e che, non contraddette dall'assessore per l'igiene Rossi, vengono invece in parte ostacolate dall'assessore Accusani. Il che provoca una vivace protesta per parte dell'assessore Rossi che tuttavia, aderendo all'invito di Cervetti non insiste. Si approvano quindi le proposte della Giunta per l'appalto del carbone occorrente per il riscaldamento degli uffici dipendenti dal Comune e la rinnovazione del contratto per la concessione del diritto di pesca nella Bormida.

### Mombaruzzo all'on. Buccelli

Commovente, plebiscitaria, è riuscita la dimostrazione che il Mandamento di Mombaruzzo ha tributato all'on. Comm. Buccelli. Più di 800 convitati, con larga rappresentanza di amici giunti da lontano, si trovarono riuniti a testimoniare l'affetto per il cittadino idolatrato, il deputato operoso, attivo, infaticabile per i suoi amministrati e per tutti. Anche una numerosa rappresentanza acquese onorò il festeggiato.

Già i grandi giornali riportarono i nomi dei principali intervenuti e degli innumerevoli aderenti, per cui mi limiterò ad accennare agli oratori che per ben tre ore intrattenerono l'uditorio. Il sig. Giacchero farmacista per il Sindaco e per i cittadini di Mombaruzzo, il Prof. Torelli per la città di Nizza della quale è Sindaco, il Cav. Teodorani Sottoprefetto, il Comm. Avv. Ottolenghi per il Collegio degli Avvocati d'Acqui e, come amico, il giudice Dott. Eula, l'« enfant gaté » dei mombaruzzesi, l'Avv. Soanetti vicepresidente della Federazione Impiegati e Segretari Comunali della Provincia, Domenico Clemente, Geom. Prigione, Avv. Giardini, Prof. Diena per i giornalisti, Pietro Novelli per